

Il Coronavirus e l'indagine "Vivere in Svizzera": alcuni risultati

Il 16 marzo 2020, il Consiglio federale ha decretato il semi-confinamento in Svizzera per limitare la diffusione del nuovo Coronavirus. Negozi, ristoranti e bar, parrucchieri, scuole e università, musei ecc. sono stati chiusi e siamo stati/e costretti/e a stare a casa il più possibile. Le nostre vite sono state sconvolte! Anche se la pandemia di Covid-19 ha colpito tutti/e noi, il semi-confinamento ha colpito la popolazione in misura diversa.

In questa newsletter, vogliamo mostrarvi come la pandemia ha colpito i diversi ambiti della nostra vita. Questo è possibile unicamente grazie al fatto che nella primavera del 2020, molti/e di voi hanno accettato di rispondere a un ulteriore questionario sul semi-confinamento in Svizzera. Vogliamo inoltre approfittare di questa newsletter per ringraziarvi per la vostra preziosa partecipazione al nostro sondaggio supplementare!

Potete trovare altri risultati nel nostro rapporto dettagliato: https://forscenter.ch/wp-content/uploads/2020/11/forspapers_2020-1.pdf



© Andrew282 | Dreamstime.com

Dipendenti che lavorano a domicilio

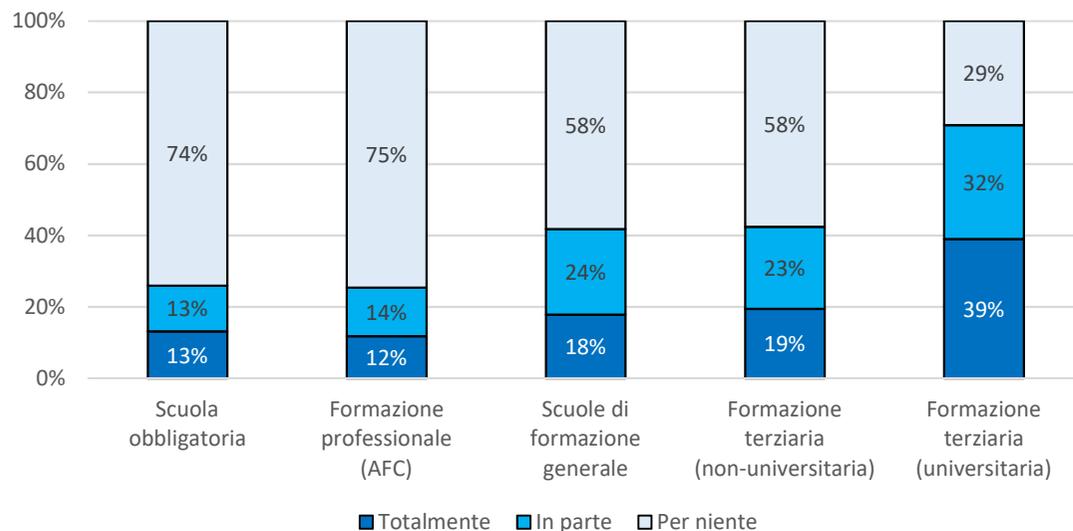


Grafico 1: Dipendenti in telelavoro secondo il livello di istruzione (3064 persone)

Il lavoro

Durante il semi-confinamento, solo il 26% dei/delle dipendenti è stato in grado di continuare il proprio lavoro senza grandi cambiamenti. Il 47% dei/delle dipendenti ha svolto la propria professione completamente o parzialmente in telelavoro e il 19% dei/delle dipendenti era in lavoro ridotto. D'altra parte, molti/e dipendenti hanno dovuto adattarsi in altri modi, ad esempio facendo straordinari o prendendo vacanza.

La possibilità di fare del telelavoro ha dipeso ovviamente molto dalla professione e dall'attività. Il Grafico 1 mostra che i/le dipendenti con un'istruzione universitaria erano più numerosi/e a svolgere il loro lavoro da casa. In effetti, ben il 71% di quest'ultimi/e ha lavorato interamente o parzialmente da casa, mentre solo il 26% delle persone con una formazione professionale (AFC) o senza istruzione post-obbligatoria ha potuto fare lo stesso.

Situazione finanziaria

Anche se molte persone in Svizzera hanno vissuto restrizioni significative relative alla loro occupazione, la situazione finanziaria è rimasta stabile per una grande maggioranza (70%) durante il semi-confinamento. Tuttavia, per il 19% delle persone la situazione finanziaria è peggiorata e per l'11% è migliorata.

Come mostra il Grafico 2, la situazione finanziaria è fortemente legata allo status professionale e sono le persone con un'attività indipendente le più colpite: ben la metà di loro riporta un peggioramento. Sono anche molte le persone disoccupate - specialmente quelle che hanno perso il loro lavoro durante il semi-confinamento. In confronto, la situazione finanziaria della popolazione non attiva, come le persone in pensione o agli studi a tempo pieno, è rimasta relativamente stabile.

Cambiamento della situazione finanziaria dall'inizio della crisi Covid

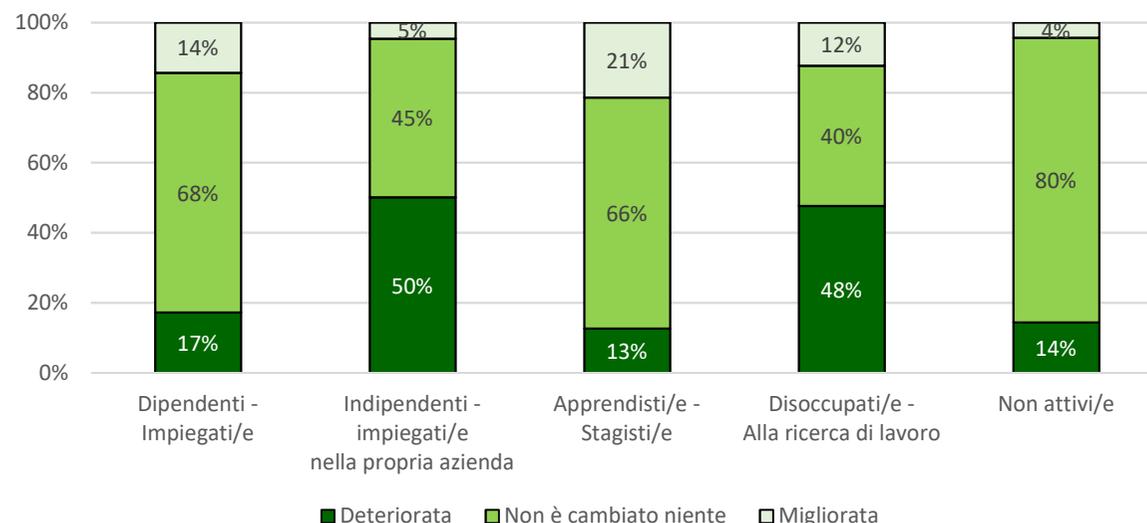


Grafico 2: Impatto finanziario della crisi del Coronavirus secondo lo stato occupazionale (5467 persone)
"Dall'inizio della crisi del Coronavirus, la vostra situazione finanziaria è peggiorata o migliorata?"

"Quanto la preoccupano gli aspetti seguenti?"

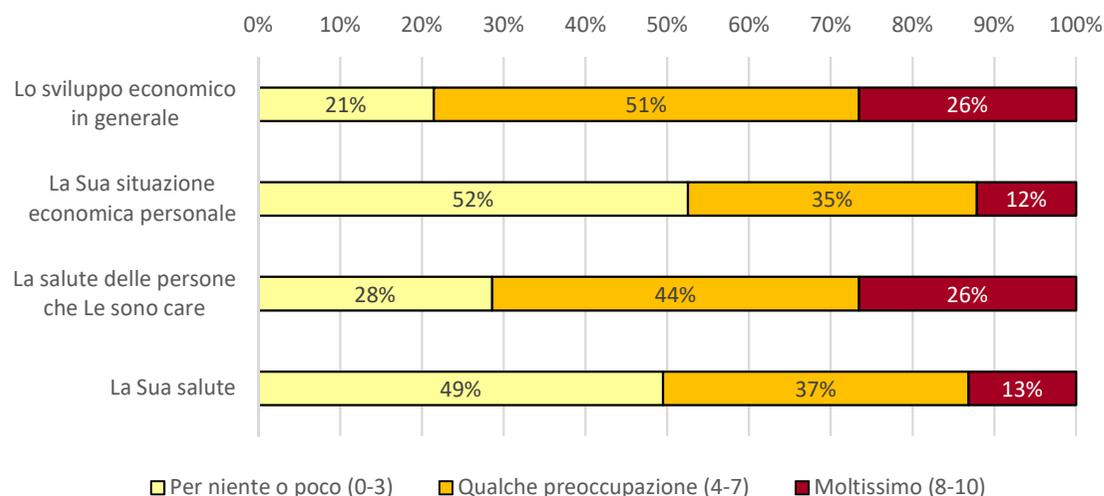


Grafico 3: Livello di preoccupazione su una scala da 0 a 10 (raggruppato in 3 categorie, 5843 persone)

Benessere

Nonostante le restrizioni e i cambiamenti subiti durante il primo semi-confinamento, il benessere della popolazione in Svizzera è rimasto alto. Tuttavia, l'impatto sul benessere dei giovani dai 14 ai 25 anni è stato notevole. Rispetto all'anno precedente, la loro soddisfazione per la vita è diminuita e i sentimenti di depressione sono aumentati.

Il Grafico 3 mostra anche che molte persone erano preoccupate per la situazione legata alla crisi sanitaria. Ciò che è interessante, tuttavia, è che molte persone erano più preoccupate per gli altri che per sé stesse. Per esempio, la gente era meno preoccupata della propria situazione finanziaria che dell'economia in generale. Inoltre, molte persone erano più preoccupate per la salute dei loro cari che per la propria.

La famiglia

Per molte persone in Svizzera, il semi-confinamento ha avuto un impatto sulla conciliazione tra lavoro e vita privata. A causa della chiusura delle scuole e degli asili, i genitori sono stati particolarmente colpiti. Non sorprende quindi che i genitori con figli/e minorenni siano i più propensi a lamentarsi di un peggioramento: durante il semi-confinamento, la conciliazione tra lavoro e vita privata è diventata più difficile per il 41% dei genitori. Mentre tra le persone senza figli/e o con figli/e maggiorenni, solo un quarto ha indicato avere questo problema.

Tuttavia, il Grafico 4 mostra anche che circa il 30% della popolazione ha trovato facile conciliare lavoro e vita familiare. Questo miglioramento potrebbe essere legato all'aumento del telelavoro e alla sospensione delle attività non autorizzate durante la pandemia.

Conciliazione tra vita professionale e vita privata dall'inizio della pandemia

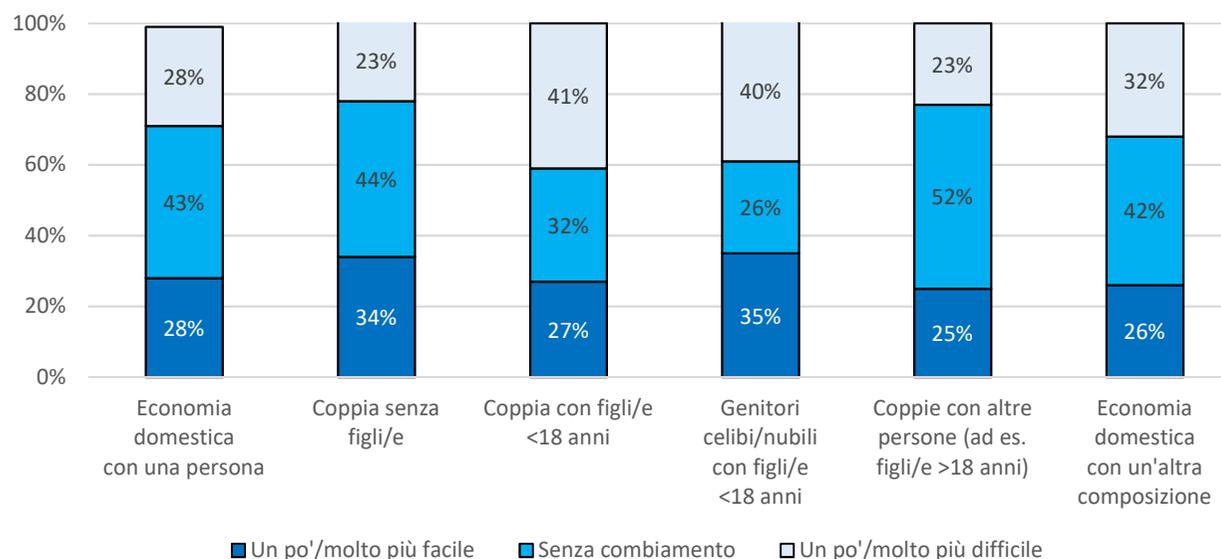


Grafico 4: Equilibrio tra lavoro e vita privata secondo la composizione della famiglia (3362 persone)

"Dall'inizio delle restrizioni legate alla pandemia del Coronavirus, l'equilibrio tra la sua vita professionale e privata è cambiato?"

Conseguenze della chiusura delle scuole e delle università:

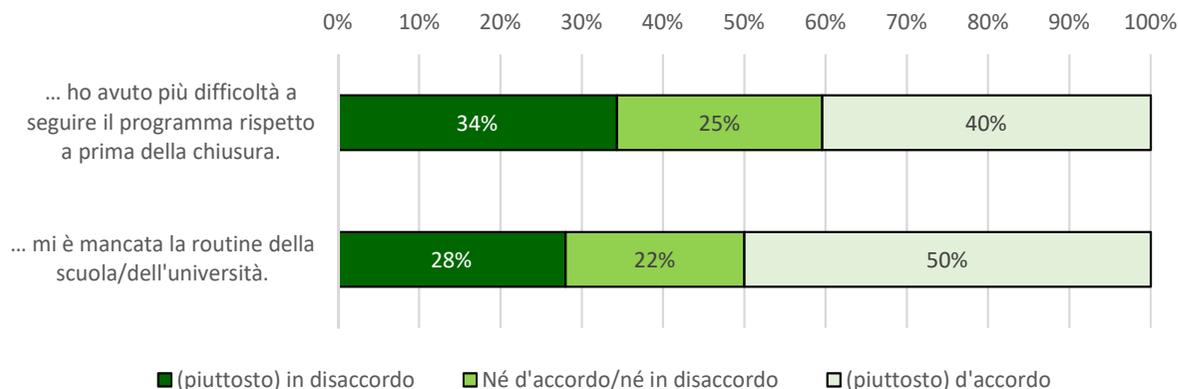


Grafico 5: Conseguenze della chiusura di scuole e università per gli apprendisti sotto i 30 anni (487 persone)

Scuola e studio a domicilio

A causa della chiusura di scuole e università, la vita quotidiana delle persone che si occupano di educazione è stata sconvolta. Tuttavia, come mostra il Grafico 5, le persone interessate hanno vissuto la formazione a casa in modi diversi. Mentre il 40% degli/delle under 30 ha riferito di aver trovato più difficile capire i corsi, ciò non è stato il caso per il 34% delle persone. Inoltre, la metà degli individui ha indicato che gli mancava la routine di andare a scuola o all'università, mentre il 28% no.

Nel complesso, il nostro studio mostra che il tempo dedicato alla scuola o a studiare è diminuito drasticamente da una media di 34 ore a settimana a solo 22 ore durante il semi-confinamento.

La vita sociale degli over 64

Dal momento in cui le persone di 65 anni e più sono state considerate a rischio di complicazioni da infezione da Coronavirus, molte di loro sono state particolarmente caute e hanno ridotto drasticamente i loro contatti sociali. Per esempio, il Grafico 6 mostra che circa tre quarti delle persone con più di 64 anni hanno avuto meno incontri di persona durante il semi-confinamento. Tuttavia, il 71% degli individui ha aumentato i propri contatti sociali attraverso altri canali come telefono, SMS, Skype o Facebook.

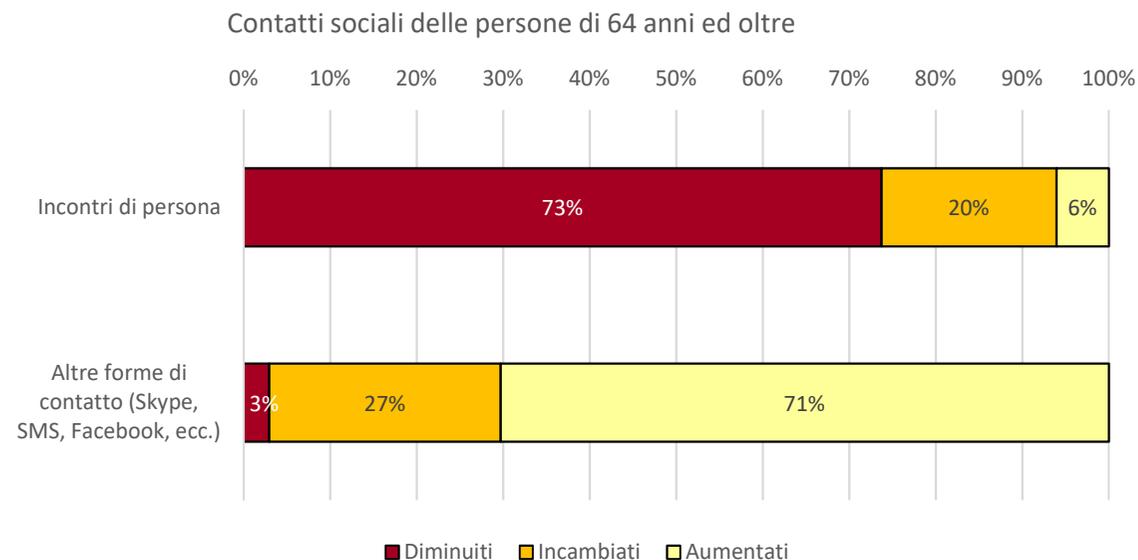


Grafico 6: Cambiamenti nei contatti sociali delle persone inattive di oltre 64 anni (1496 individui)

